



Roma, 9 giugno 2020

Alla c.a.

Sig. Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo
On. Dario Franceschini

Sig. Capo di Gabinetto
Prof. Lorenzo Casini

Sig. Consigliere del Ministro
Prof. Giampaolo D'Andrea

Sig. Segretario Generale MiBACT
Dott. Salvatore Nastasi

E, p.c.

Sig. Direttore Generale Organizzazione
Dott.ssa Marina Giuseppone

Oggetto: Pianificazione assunzioni e riforma organizzativa del MiBACT – richiesta incontro

Egregio Ministro, egregi dirigenti,
in questi giorni alcuni giornali e alcuni siti web specializzati hanno dato conto di una serie di concorsi che il MiBACT avrebbe in serbo, senza, ovviamente, specificare tempistica e modalità. Dai riscontri con i dati in nostro possesso si tratterebbe di iniziative arcinote, alcune delle quali risalenti al 2018 e ancora in attesa di autorizzazione per la conseguente bandizione dei posti disponibili.

E tuttavia, in considerazione delle continue cessazioni e in considerazione del vero e proprio stato emergenziale che stanno vivendo, in termini occupazionali, molti nostri Istituti, siamo a chiederle un incontro di aggiornamento e di conoscenza rispetto alle eventuali campagne assunzionali che il Ministero abbia eventualmente predisposto. Non nascondiamo che la situazione dei dirigenti ci lascia molto preoccupati e non capiamo per quale motivo da oltre due anni si voglia tardare a procedere con i bandi di concorso per nuove assunzioni.

Rispetto alla riforma organizzativa in corso, sancita formalmente dallo scorso gennaio, rileviamo che si è proceduto alla traslazione dei dati su SiapWeb di lavoratrici e lavoratori verso nuovi Istituti senza che sia stata consentita una transizione programmata del personale, come ampiamente assicurato e come già attuato nella prima fase della riforma con soddisfazione di tutte le parti in causa. Addirittura di molti nuovi Istituti non si conosce ancora oggi l'ubicazione e la sede legale (!), cosa che di fatto rende inutili anche gli interpellati recentemente pubblicati (chi, infatti, risponderebbe positivamente senza sapere neanche l'indirizzo dell'ufficio cui recarsi?).

Riteniamo, pertanto, di dover procedere ad una razionale ed efficace fase operativa della riforma organizzativa andando ad eliminare i fattori di criticità e partecipare con spirito proattivo alla definizione di priorità organizzative, indispensabile anche in funzione del fabbisogno occupazionale. In attesa di convocazione urgente porgiamo distinti saluti.

FP CGIL
Meloni

CISL FP
Nolè
Di Stefano

UIL PA
Trastulli